Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 | Roma — Mercoledì, 5 dicembre | Numero 286

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 40
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di punta e del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza (R. decreto 13 [illegible] 1915, n. 1[illegible]).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1920 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce al Governo del Re poteri straordinari durante la guerra;

Viste le tariffe e condizioni valevoli per i trasporti effettuati sulle linee ferroviarie esercitate dallo Stato;

Visti i Nostri decreti 18 maggio 1916, n. 689, e 11 gennaio 1917, n. 53, relativi a provvedimenti diretti a ridurre il traffico ferroviario e ad aumentare le tariffe viaggiatori;

Visto il Nostro decreto 26 agosto 1917, n. 1475, che proroga al 1° novembre 1917 il termine per l'attuazione delle nuove tariffe locali per viaggiatori;

Visti i Nostri decreti 24 giugno 1915, n. 931 e 28 giugno 1917, n. 1149, relativi alle facilitazioni di tariffa per i trasporti di cereali;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari, di concerto con quelli del tesoro, dell'industria, commercio e lavoro, e dell'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata:

a) a portare al cinquanta per cento, per i viaggi in 1ª ed in 2ª classe ed al trenta per cento per i viaggi in 3ª classe, con arrotondamento ai cinque centesimi superiori, tanto l'aumento del venti per cento stabilito dall'art. 1°, punto III, lettera *n*) e punto IX, comma terzo, del Nostro decreto 11 gennaio 1917, n. 53, sui prezzi dei biglietti di viaggio di cui non fu sospeso il rilascio, quanto l'aumento del venticinque per cento stabilito dalla stessa lettera *n*) sui prezzi dei biglietti di abbonamento;

b) a sospendere l'applicazione delle tariffe a piccola velocità indicate nell'allegato al presente decreto, vistato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art 2.

Le soprattasse progressive stabilite dall'art. 1 lettera *a*) del Nostro decreto 18 maggio 1916, n. 689, e le soprattasse fisse di cui la lettera *d*) dell'articolo stesso sono abrogate.

Art. 3.

Il termine di tempo per l'attuazione della ulteriore unificazione e semplificazione delle tariffe locali, di cui il decreto Luogotenenziale 26 agosto 1917, n. 1475, è prorogato a un anno dopo la pubblicazione della pace.

Art. 4.

Il ribasso del cinquanta per cento sulle tariffe ferroviarie per i trasporti a carro completo di frumento e di granoturco e delle loro farine (compresi i semolini), anche di provenienza estera, di cui l'art. 1 del Nostro decreto 24 giugno 1915, n. 931, e l'articolo unico dell'altro Nostro decreto 28 giugno 1917, n. 1149, è esteso ai trasporti eseguiti a grande velocità, tanto a carro completo, quanto in piccole partite.

Art 5.

I provvedimenti del presente decreto avranno effetto dal 10 dicembre 1917 pei trasporti in servizio interno e cumulativo italiano, e dalle date che saranno fissate dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato pei trasporti in servizio cumulativo internazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — R. BIANCHI — NITTI — CIUFFELLI — MILIANI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI

Allegato.

Elenco delle tariffe la cui applicazione è sospesa.

1. *Tariffe del continente a piccola velocità ordinaria*: locali numeri 214, 234 (soltanto per il nitrato di soda), 303 e 418; eccezionali nn. 1003, 1007, 1055 e 1063 serie *A* e *B* (soltanto per il nitrato di soda).

2. *Tariffe interne della Sicilia a piccola velocità ordinaria*: locali nn. 202 (estendendo la locale n. 601 p. v. ai trasporti in servizio interno della Sicilia), 216 e 303; eccezionali 403 serie *B*, 407 e 417.

3. *Tariffe dirette dei servizi internazionali*: eccezionali nn. 2, 3, 4, 6, 8 serie *a* e *b*, 9 serie *a*, 10, 11 *a* e *c*, 12 serie *a*, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 27, 29, 30, 34, serie *a* (soltanto per il nitrato di soda) e 35.

4. Finchè durerà la sospensione delle tariffe di cui il precedente punto 3, sarà pure sospesa l'applicazione delle seguenti tariffe o serie di tariffe ai trasporti di merci destinate all'estero:

Tariffe locali a piccola velocità nn. 220, serie *C b*, e 222.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro per i trasporti marittimi e ferroviari: R. BIANCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 4 novembre 1917, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Castellammare di Stabia (Napoli).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto col quale i poteri del R. commissario di Castellammare di Stabia sono prorogati a tempo indeterminato, a norma del decreto Luogotenenziale 16 settembre 1917, numero 1560.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno presidente del Consiglio dei ministri;

Visto il Nostro decreto 6 luglio 1916, col quale il sig. rag. Luigi Brandi venne nominato R. commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del comune di Castellammare di Stabia fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale;

Vista la legge comunale e provinciale ed i Nostri decreti 27 maggio 1915, n. 744 e 15 settembre 1917, n. 1560;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono prorogati senza prefissione di termini i poteri del R. commissario presso la disciolta Amministrazione comunale di Castellammare di Stabia.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il Reale decreto 5 maggio 1916, n. 505 con cui venne data facoltà al ministro del tesoro di emettere buoni del tesoro con scadenza di tre e di cinque anni all'interesse annuo del 5 0|0:

Veduto l'art. 1 del decreto del ministro del tesoro in data 31 maggio 1916, n. 28361;

Veduto il decreto Ministeriale 20 settembre 1917, n. 48971 che autorizzò l'emissione dal 1° ottobre 1917 al 31 marzo 1918 dei buoni triennali e quinquennali al portatore con scadenze di rimborso rispettivamente al 1° ottobre 1920 e al 1° ottobre 1922 alle condizioni di cui al decreto Reale 5 maggio 1916, n. 505 e al decreto Luogotenenziale 24 dicembre 1916, n. 1811;

Determina:

I buoni del tesoro triennali e quinquennali nominativi rilasciati dalla Direzione generale del tesoro in base agli articoli 2 e 9 del decreto Reale 5 maggio 1916, n 505 per tramutamento di buoni del tesoro triennali e quinquennali al portatore di cui al decreto Ministeriale 20 settembre 1917, n. 48971, porteranno come speciale distintivo d'emissione tre stellette a cinque punte così nel recto dei buoni lateralmente da ambo le parti della leggenda « Buono del tesoro triennale o quinquennale » come nel recto e nel verso delle cedole.

Sono approvati per i titoli anzidetti i modelli qui annessi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 15 novembre 1917.

Il ministro: NITTI.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Visto il decreto Luogotenenziale in data 15 luglio 1917, n. 1182, relativo alla riduzione del consumo della carta;

Decreta:

Articolo unico.

Tutti i giornali quotidiani dovranno pubblicare nel mese di dicembre, fermi restando gli attuali formati, dodici numeri di due pagine.

I giornali aventi dimensioni non superiori a centimetri cinquanta per trentasei, potranno pubblicare solo otto numeri di due pagine, purchè pubblichino in detto mese solo quattro numeri di sei pagine.

Roma, 28 novembre 1917.

Il ministro: CIUFFELLI.

IL COMMISSARIO GENERALE
PER I COMBUSTIBILI NAZIONALI

Visto il decreto Luogotenenziale 5 agosto 1917, n. 1215;

Ritenuta la necessità di provvedere ad una migliore utilizzazione e distribuzione del carbone vegetale e d'intensificare la produzione della legna, anche per far fronte alle nuove esigenze dipendenti dall'affluenza dei profughi delle provincie Venete in talune località e dalla sostituzione della legna al carbone fossile nell'esercizio di gazometri;

ORDINA:

Art. 1.

È rigorosamente vietato far uso di carbone vegetale:

a) per impianti centrali di riscaldamento, per camini e stufe a tiraggio;

b) per cucine i cui fornelli sieno atti a bruciare legna o ligniti od agglomerati.

Art. 2.

È rigorosamente vietata la vendita di carbone vegetale al minuto per quantità superiore a 10 chilogrammi per volta e per famiglia.

Per trattorie, alberghi, comunità e convitti le somministrazioni possono aver luogo in via eccezionale per quantità superiori anche da rivenditori al minuto, quando le richieste siano fatte in base a certificato del sindaco comprovante la necessità del maggiore consumo e la impossibilità di sostituire altro combustibile.

Art. 3.

Le disposizioni degli articoli 5, 6 ed 8 dell'ordinanza 29 settembre u. s. del Commissario generale sono estese a tutte le Provincie indistintamente.

L'obbligatorietà del taglio si estende agli alberi posti a meno della distanza legale dai cigli stradali, fatta eccezione per quelli aventi carattere ornamentale, per i pioppi atti ad essere utilizzati per la fabbricazione della carta, per i gelsi e per le piante da frutta.

Il Commissariato si riserva la facoltà di provvedere direttamente al taglio nelle località e per gli usi che riterrà opportuni, determinando direttamente i prezzi da corrispondere ai proprietari e prescindendo da ogni particolare notificazione.

I prezzi determinati dal Commissariato, e quelli stabiliti a norma dell'art. 6 per gli enti di cui all'articolo stesso possono anche essere depositati a disposizione di chi di diritto presso i sindaci dei Comuni nel cui territorio si trovano le piante da abbattere.

Delle piante da abbattere è autorizzata la presa di possesso indipendentemente dalla determinazione e dal deposito del prezzo.

Art. 4.

I contratti per fornitura di legna e di carbone vegetale ai Comuni, Consorzi granari, Federazione di Consorzi, Enti di consumo e Commissariato debbono essere adempiuti a preferenza di ogni altra obbligazione, e le quantità corrispondenti si intendono requisite, per ogni effetto di legge civile e penale, presso i fornitori e presso qualunque detentore a favore degli enti stessi.

Art. 5.

Le disposizioni degli articoli 1, 2 e 3 dell'ordinanza 29 settembre u. s pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* di pari data n. 230, valgono anche:

a) per gli acquisti fatti posteriormente alla data dell'ordinanza stessa restando fissato in giorni 15 da oggi il termine per la denunzia;

b) per gli acquisti che saranno fatti in seguito, restando fissato in giorni 15 dalla conclusione del contratto il termine per la denuncia.

Art. 6.

In tutte le lavorazioni boschive per chiunque fatte, quando dal taglio può ricavarsi una quantità complessiva non inferiore ai 20,000 quintali di legna da ardere, è obbligatoria la trasformazione in carbone di almeno una quinta parte della legna ricavabile, qualunque siano i patti stabiliti e nonostante qualsiasi divieto dei proprietari anche se contrattualmente determinati, fatta eccezione soltanto per le forniture di legna destinate al R. esercito le quali non debbono subire diminuzione alcuna.

Per effetto dell'obbligo imposto col presente articolo le altre forniture di legna s'intendono proporzionalmente ridotte.

Nel caso di taglio per conto di terzi i corrispettivi per la produzione del carbone saranno determinati d'accordo tra le parti ed in mancanza dal Commissariato.

Agli assuntori che non ottemperino all'obbligo di produrre le prescritte quantità di carbone. il Commissariato, ove non riconosca a proprio insindacabile giudizio una legittima causa d'impedimento, non concederà i mezzi di trasporto e impedirà l'uso dei carri ferroviari per la legna prodotta.

Art 7.

La presente ordinanza ha effetto dal 6 dicembre corrente.

I contravventori alle disposizioni in essa contenute sono puniti a norma dell'art. 7 del decreto Luogotenenziale 5 agosto 1917, n. 1215.

Roma, 5 dicembre 1917.

Il commissario generale: DE VITO.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 2 luglio 1917:

Pensioni civili.

Corsi Carlo, dirett. post., L. 4942 — Hazon Guglielmo, arch, L. 3030 — Biondolillo Calcedonio, profess., L. 3821 — Cusani Daniele, giud., L. 2430 — Stanchi Maria, ved. Zazo, L. 1753,33 — Galbiati Antonio, cancell., L. 2107 — Celebrano Raffaele, arch., L. 2400 — Santoni Giovanni, dirett. post., L. 6400 — Bertacchini Viscardo, oper. tabac. (indennità). L. 1637,40, di cui: a carico dello Stato, L. 741,41; a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 895,99 — Paga Bartolo, op. guerra, L. 852,50 — Lodola Maria, ved. Da Pozzo, L 241,66 — Abelle Rodolfo, ag. sup. imp., L. 4000 — Pedretti Pietro, oper. guerra, L. 900 — Colauduono Maria, ved. Cavallo, L. 473.

Sacchioni Eugenia, aus. teleg., L. 1348 — Tuberga Eugenia, op. tabacchi, L. 599,62 — Di Spirito Domenica, ved. Lanza, L. 286,66 — Gallani Alessandro, arch. c., L. 3338 — Brichetto Vittoria, ved. Toscani (indennità), L. 3483 — Di Palma Salvatore, op. mar., L. 875 — Guerrera Francesco, macch. Liceo, L. 1104 — Paladini Luigi, ispett. gen. post., L. 6946 — Redi Adele, oper. tabac., L. 437,70 — Piazzolla Lazzaro, op. saline, L. 780 — Sorrentino Gesualda, ved Marros, L. 598,33 — Cocchiara Salvatore, mess. post., L. 1562 — Maffei Alaide, op. tabac., L. 596,97 — Zanon Angela, ved. Salvatore. L. 253,33 — D'Avanzo Raffaele, cancell., L. 2566 — Tedesco Patrizia, ved. Jovino, L. 168 — Becchio Angela, op. uff. G. C., L. 603 — D'Aponte Vincenzo, cons. app., L. 7096 — Arena Francesco, disegnat. catas. (indennità), L. 1100 — Scardamaglio Maria, ved. Perna, L. 27[illegible],33 — Gambusera Giacomo, arch., L. 646, 73 — Silvestrelli Silvia, ved. Perucci (indennità), L. 215[illegible] — Brocchini Maria, ved. Panzone,

L. 744 — Venzano Santa, op. tabac., L 372,92 — Trentanovi Ersilia, id. id. (indennità), L. 1193, di cui: a carico dello Stato L. 354,55; a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 838,45 — Carolei Pasquale, v. comm. P. S., L. 3200 — Conte Camillo 1° uff. post., L. 2198.

Lupi Anastasio, op. mar., L. 1000 — Di Quarto Angelo, bollatore, L. 784 — Manini Clelia, ved. Vignola, L. 904 — La Russa Vincenza, ved. Amico, L. 1376 — Gerardi Maria, ved. Colangelo, L. 1236,54, di cui: a carico dello Stato, L. 166,49; a carico del M. P. M. E., L 1070,05 — Ronsecco Maria, ved. Massi (indennità), L. 6861 — Piccinni Cosimo, mess. post., L. 600 — Pastori Vitaliano, brig. post, L. 1541 — De Riso Felicetta, vedova Trudi, L. 441,33 — Bruna Carolina, ved. Ottolini (indennità), L 2835 — Augello Giuseppe, agente manut., L. 1488 — Degli Innocenti Giulia, ved. Bianchini (indennità), L. 1750 — Zucchi Felici, c. sez., L. 4433 — Bellotti Luigi, rag. c., L. 5000 — Costa Domenico, 1° uff. post., L. 3200.

Cinquemani Benedetto, 1° segr. tes., L. 3052 — Spignese Antonio c. fanal., L. 907 — Gasparini Maria, op. tabac., L. 749,61 — Merello Virginia, id, L. 454,35 — Cervi Gelio, appl., L. 2398 — Montanari Leopoldo, ag. manut, L. 1600 — Giorgi Giuseppina, ved. Giorgio, L. 1024, di cui: a carico dello Stato, L. 14,44; a carico del Fondo culto, L. 1009,56 — Barbalonga Emanuele orf. Giuseppe, L. 340,33 — Salvatelli Olimpia, ved. Pace L. 535, 3 — Vacca Pietro, cons. ipot., L. 4260 — Montella Archimede, dirett. post., L. 6400 — Verzino Emilio, oper. tabac (indennità), L 1[illegible] — Bologna Luigi, vice canc., L. 2995 — Esposito Catella, ved Landolfi, L. 291,66 — Montagnani Teresa ved. Corradini, L. 4[illegible]0.

Vio Giuseppina, ved. Valentini, L. 500 — Sanna Vittoria, ved. Masala, L. 681,51, più L. 2096,29 dal M. P. M E. — Malaguti Ida ved. Sandoni, L. 480 — Lacava Rosalia ved. Bruni (indennità) L. 5333 — Rigotti Carlo, c. uff. post., L. 2435 — Terranova Vincenzo, delegato P. S., L. 2025 — Ciocca Emma, ved. Onesti L. 681,33 — Alvino Armando, orf. Gaetano (indennità), L. 2527 — Nardoni Angiola, op. tabac., L. 630,82 — Girau Grazia, id. (indennità), L. 926,55 — Goria Giacomo, 1° ufficiale postale, L. 2728.

Zigne o Assunta, ved. Pucci, L. 266,66 — Siena Emilia, ved. Marini, L. 848 — Massari Elvira, ved. Taccaroni, L. 972,33 — Giannetti M.ª Giustina, ved. Proia, L. 224 — Mariottino Enrico presid. sez. app, L. 8000 — Marongiu Giovanni, orf. Fedele L. 788,33 — Brescia Rosa, op. tabac, L. 905,50 — Casellato Angela, ved. Fabbris, L. 276,76 — Ferrero Matilde, ved. Rebaschi, L. 1435.

Trignanò Giovanna, ved. Landolfi, L. 283,33 — Maso Giuseppina ved. Lessona, L. 330.83 — Cambiaggi Emilia, ved. Diana, lire 1003,33 — Corinaldesi Rosa, oper. tab. (indennità), L. 881,40 — Tognozzi Giuseppe, c po tecn. art., L. 3200 — Tosetto Pierina, ved. Girardi (indennità), L. 3888 — Anselmi Anna, ved De Laurentis, L 178,66 — Guccione Costanza, ved. Manzanares (indennità), L 3733 — Bavuso Corrado, ispett. s. post., L. 5733 — Conciari Florio, custode, L. 1282 — Cossu Girolama, ved. Cossu, L. 800 — Costa Caterina, ved. Cervelli, L. 897,66 — Di Federico Maria, ved. Evangelista, L. 655,33 — Di Bello Elisa ved. Di Francesco (indennità), L. 3163 — Petrioli Giuseppa, ved. Becucci, L. 693,33 — Rossi Luigia, ved. Nicolazzi, L. 202,66 — Salvetat Ezio, applicato, L. 2393.

Scanzillo Ciriaco, mess. post., L. 1490 — Senigallia Enea, delegato P. S., L. 3200 — Sessini Francesco, c. div. post., L. 6400 — Di Giovanni Maria, ved. Carini, L. 403 — Farese Maria, ved. Giangrande, L. 300 — Gigli Angela, ved. Grazzin, L. 333,33 — Magetti Maria, ved. Pancalbo, L. 832,33 — Mauri Giuseppe, dirett. post., L. [illegible]00 — Montanari Filomena, ved. Lamanna, L. 755,33 — Pagnini Maria, ved. Amadasi, L. 192,50 — Novelli Antonia, ved. [illegible]marici, L. 644,33 — Lo Cascio Francesca, vedova Alcagna, L. 1084,33.

Pensioni militari.

Raso Anselmo, colonnello, L. 4160 — Salmoiraghi Carlo, id., L 5344 — Mazzucchelli Luigi, maggiore, L. 3238 — Ricconti Giuseppe, guardia carc., L. 1200 — Boscagin Giacinto, carab., L. 600,09 — Di Ruzza Teresa, ved. Marciani, L. 630 — Durli Celeste, vedova Arcidiacono, L. 915,05 — Filippo Lucia, ved. Franchino, L. 630 — Filippini Massimiliano, pad. Pietro, L. 630 — Gallinotti Angela, mad. Vallate, L. 630 — Gallina Lidia, ved. Radicati, L. 1625,33 — Tonini Elenora, ved. Lugli, L. 1072,33 — Bavastro Luigia, ved. Arnelli, L. 372 — Basili Rosa, ved. Gentile, L. 574,26.

Recchioni Filomena, ved. Toni, L. 238,33 — Flammini Artemisia, ved. De Candia, L. 320, di cui: a carico dello Stato L. 304,37; a carico del comune di Firenze, L. 15 63 — Casali Giuseppe, vedova Mazzini, L. 587,65 — Coronella, orf. Domenico, L. 490 — Del Medico Sigismondo, tenente colonnello, L. 4338 — Tuccinardi Leone, aiut. RR. EE., L. 2116,80 — Abiate Andrea, ten. comm., L. 2128 — Filippa Giovanni Battista, magg. cavall., L. 3923 — Vassallo di Castiglioni Zaverio, tenente colonnello, L. 3838.

Bimbi Eugenio, capo macch. mar., L. 3760 — Martellini Pasquale, agg. P. S., L. 1120 — Peloso Bartolomeo, id., L. 1120 — Carnevale Nicola, mar. P. S., L. 1600 — Scatolin Paolo, agente P. S., L. 112 — Lanzuasco Giovanni Battista, guardia carc., L 787,50 — Mura Giuseppe, maresc. fin., L. 1645,41 — Zumbo Giuseppe, id., L. 1299,63 — Di Pietrantonio Ernesto, brig. fin, L. 1253,77 — Sejeva Calogero, app. fin., L. 974,10, di cui: L. 863,35 a carico dello Stato; L. 110,75 a carico del comune di Catania — Mengaldo Paolo, id., L. 1168 — Santarelli Concezio, brig. RR. CC., L. 547,61 — Cali Rosario, app. RR. CC., L. 373,32 — Cadeni Salvatore, id., L. 373,32.

Calice Giuseppe, carab., L. 335,80 — Della Cianca Angelo, guardia carcer., L. 1200 — Scifoni Giovanni, id., L. 1200 — Nicolini Carmine, app. fin., L. 1168 — Malara Domenico, id., L. 1168 — Fenolio Ernesto, colonn., L. 6322 — Agnoli Luigi, ten. colonnello, L. 4428 — Esagono Enrico, padre Pasquale, L. 630 — Covillo Nicola, padre Giovanni, L. 630 — Bongermino Vito, padre Leonardo, L. 630 — Parrilla Salvatore, padre Michele, L. 630 — Bernardo Anna ved. Parrilla, L. 630 — Sabani Bernardino, padre Sabino, L. 293,82 — Pece Maria, ved. Pavone, L. 408,80 — De Conti Pasqua, ved. Carloni, L. 400 — La Porta Giovanni, guardia carc., L. 1200 — Del Frate Antonio, id, L. 1120 — Petruzzelli Roberto, capit. freg., L. 4800 — Donati Giuseppe, 1° brig. guardie città, L. 1400 — Gallina Erminia, ved. Decimo, L. 947.

Milella Anna, ved. Lisi, L. 972,66 — Martignago Giacomo, padre di Taddeo, L. 630 — Maiani Francesco, padre Giovanni, L. 630 — Ferracciolo Antonio, capo cann. RR. EE., L. 1296 — Guadagnoli Luigi, padre Angelo, L. 630 — Guatelli Virginio, guardia carc., L. 1200 — Serafino Gaetano, capo guardia carc., L 1600 — Morè Italo, ten. colonn., L. 4235 — Piai Italo, 1° capit, L. 2826 — Focosi Francesco, id., L. 3319 — Pedretti Celestina, madre Pasqualini, L. 630 — Centa Emilia, ved. Nasci, L. 1140 — Donati Carolina ved. Fanali, L. 320 — Pellegrino Giuseppe, padre Luigi, L 510 — Maestrini Pietro, padre Egidio, L. 630 — Carioli Giovanni, padre Andrea, L. 630 — Carina Lucia, madre Stefanini, L. 202,50 — Fiachetti Rosa, ved. Darbelley, L. 747.

Adunanza del 9 luglio 1917:

Pensioni civili.

Belloni Cristina, ved. Perotta, L. 1477,33 — Galozzi Nicolò, operaio mar., L. 900 — Palazzi Pio, professore, L. 2716 — Ioli Paolina, ved. De Francesco (indennità), L. 3850 — Busato Sante, operaio mar., L. 900 — Magri Maria, ved. Bianchini (indennità), L. 2533 — Puccini Felice, custode, L. 126 — Masseroli, orf. Francesco (indennità), L. 29 6, di cui: a carico dello Stato (indennità), L. 1407; a carico del Comune di Piacenza (indennità), L. 1509

— Sassi Ugo (eredi), 1° rag mar. (indennità), L. 6388 — De Benedetti Donato, ispett, poste, L. 6400 — Ronconi Vittoria, ved. Bacchini, L. 933,33, di cui: a carico dello Stato, pensione, lire 814,72; a carico del comune di Roma, pensione, L. 118,61 — Sellonati Edoardo, procur. del Re, L. 7142 — Raineri Guido, int. fin., L. 6052 — Caretti Francesca, ved. Pacifico (indennità), L. 3911 — Martinelli Maria, ved. Mantellini, L. 518,50 — Garbin Romilda, ved. Parisi, L. 996 — Falcone Antonio, orf. Paolo (indennità), L. 4000, di cui: a carico dello Stato (indennità), L. 3554,66; a carico della Cassa nazionale di previdenza (indennità), L 445,34.

Tozzi Fortunata, ved. Ferraro (indennità), L. 3040 — Giordani Maria Rosa, ved. Pascale, L. 1968 — Riva Caterina, ved. Rubietti, L. 208,66 — Guarino Filomena, ved. Porciello, L. 148,33 — Tarozzi Luigi, 1° ag. imp., L. 3600 — Saini Maria, ved. Dago, 978,66 — Ravecca Anna, ved. Rittori, L. 692 — Casimo Francesco, com. lotto, L. 2181 — Fabiani Teresa, ved. Lovadeni, lire 1583,33 — Daini Carlo, ff. d'ag., L. 2600 — Baldassari Maria, ved. Galletti, L. 636,33 — Cafiero Luigi, oper. mar., L. 820 — Carrer Angelo, operaio mar., L. 975 — Finocchiaro Aprile Felicia, ved. Parisi, L. 659,66 — Mocavini Luigia, ved. Molaioli, L. 575,66 — Solbiati Candida, ved. Di Marco (indennità), L. 1787 — Piani Paolo, brig. post., L. 1113 — Cuomo Vincenzo, operaio mar., L. 825 — Pasetti Giuseppe, aiut. Univ. (indennità), lire 1833 — Landolfi Leopoldo, ag. imp., L. 2800 — Gagliardi Paolo, uff. d'ord. poste, L. 1863 — Ricci Giuseppina, ved. De Giacomo (indennità), L. 3850 — Zaccari Luigi, arch. mar., L. 2753 — Ferrara Maria, ved. Fiore, L. 800 — De Paoli Margherita, orf. Antonio, L. 285.

Canè Ugo, bidello, L. 990 — Barbero Maria, ved. Muller, L. 844 — Aiello Francesco, oper. mar., L. 1000 — Negra Luigi, messag. post., L. 1514 — Serafini orf., Cesare, L. 689 — Vergnanini Elisa, ved. Del Buttero, L. 1600 — Lanzetta Vincenza, ved. Damiano, L. 2580 — Vallevegni Ottavia ved. Boschetto, L. 950,66 — Fasce Camillo, nocch. porto, L. 1330 — De Marco Maria, ved. Craus, L. 285 — Ciarlini Giuseppa, ved. Davoli, L. 687,33 — Arpesella Francesco, oper. mar., L. 765 — Proietti Beatrice, ved. Rossi (indennità), L. 2355 — Chiereghin Giuseppe, appl., L. 2153 — La Motta Eugenia, ved. Trippodo, L. 384 — Toscano Maria, ved. Curaiola, L. 473.

Pensioni militari.

Romanelli Giovanni, ten. colonn., L. 4789 — Wilmant Vero, colonnello, L. 4633 — Munaro Emma, ved. Ceriani, L. 1173,33 — Nidasio Teresa, ved. Volpetti, L. 645,33 — Selvi Anita, ved. Perna, L. 564,66 — Pacifico Clementina, ved. Falevene, L. 1411,66 — Greco Nicola, pad. Francesco, L. 840 — Lombardo Angela, ved. Campesi, L. 288 — Beltempo Giovanni, brig. guar. città, L 945 — Legittimo Carlo, capit., L. 2984 — Massari Contardo, 1° capit., L. 3770 — Rossi Francesco, ten. vasc., L. 3591 — Robolini Alessandro, colonn., L. 5700.

Quadrelli Gaetano, colonn., L. 5706 — Carlini Luigi, pad. secondo, L. 630 — Montanari Angela, mad. Benini, L. 1720 — Castelli Giuseppe, pad. Luigi, L. 630 — D'Emanuele Giuseppa, mad. Mole, L. 386,00 — Vuotto Rosa, ved. Melis, L. 605,99 — Bertani Angela, ved. Molinari, L. 280,66 — De Cristofaro Raffaela ved. Cetrone, L. 320 — Signora Giuseppa, ved. De Meo, L. 923,66 — Francesconi Giacomo, of. Raffaele, L. 672 — Tondini Ucidelmo, maresciallo RR. carabinieri, L. 948,64 — Trevisan Giuseppe, agente P. S., L. 1120 — Curro Giuseppe, brig. fin., L. 1133,32 — Basile Aurelia, ved. Calò, L. 403,25 — Cappelletti Marina, ved. Ceci, L. 1318,66 — Crotta Maria, ved. Gagliardini, L. 281,20 — Faiola Angela, ved. Fezza, L. 177,77 — Longagnani Costanza, ved. Allemand, L. 28,20 — Bernardo Fortunato, maresciallo carabinieri, L. 1692,07.

Adunanza del 18 luglio 1917:

Pensioni civili.

Dallorso Tomasina, ved. Sforzani, L. 333,33.

Adunanza del 16 luglio 1917:

Pensioni civili.

Ceccioni-Bonaffous Luisa, ved. Agostini, L. 741,33 — Avanzi Giovanni, aiutante G. C., L. 3392 — De Martino Clelia, ved. La Volpe (indennità), L. 3022 — Marchesa Rossetti Maria, ved. Cagnoli, L. 202,66 — Cremonese Tito, appl, L. 2000 — Ruocco Adelaide, ved. Esposito, L. 155 — Beverini Alberto, op. mar., L. 660 — Massa Maria, ved. Dell'Anno, L. 190 — Bicci Ersilio, profess. L. 664,23, di cui: a carico del comune di Firenze L. 1423,77 — Barbieri Concetta, ved. Silipranti, L. 952,66 — Figari Teresa, ved. Esperson, L. 1566,66 — Partexano Antonia, ved. Germano, L. 1623,33 — Migliaccio Maria, ved. Damiano (indennità), L. 2406 — Parisani Maria, ved. Angeletti (indennità), L. 3740 — Soldati Rita, ved. Fariselli, L. 748,33 — Brozzo orf. Carlo, L. 240.

Salvo Benigno, orf. Benigno, L. 700 — Albino Gennaro, cancelliere, L. 1768 — Chiecco Angelica, ved. Botto, L. 760 — Gogoli Assunta, ved. Nencioni, L. 460,66 — Sali Ernesta, ved. Maturi, L. 1399 — De Rosa M. Rosaria, ved. Cucolo, L. 316,66 — Allegrande Margherita, ved. Ruggi, L. 280 — Callegarini Elisa, vedova Jaban, L. 977,66 — Tommasi Ernesta, ved. Buschieri, L. 458,33 — Barrago Efisio, cancell., 1554 — Altavilla Nicola, id., L. 2160 — Coccia Vittoria, ved. Spallazzi, L. 800 — Gherardini Nella, op. tabacchi (indennità), L. 770,40, di cui: a carico dello Stato, L. 417,46; a carico della Cassa nazionale di prev., L. 352,94 — Pellegrini Sofia, ved. Colombini, L. 1267,66 — Bastasin Antonio, op. mar., L. 621 — Ferrando M. Angela, ved. Bezzi, L. 551 — Bellatti Giovanni, op. mar., L. 750 — Melzi Pietro, brig. post., L. 1285 — Fraccacreta Michele, cons. cass., L. 8000 — Arimondi Agnese, ved. Lauteri, L 1180 — La Duca Rosalia, ved. Graffeo, L. 658,66 — Brossati Paolo, brig. post., L. 1402 — Bozzo M. Pia, ved. Risso, L. 300 — Basso Giovanni, brig. post., L. 1413 — Di Fabrizi Santa, ved. Di Domenico, L. 535,33, di cui: a carico dello Stato, L. 392,30; a carico B. V. di Firenze, L. 143,81; a carico B. V. di Palermo, L. 85,73; a carico B. V. di Napoli, L. 13,49.

Sciacovelli orfano Ferri, insegnante, L. 5527 (indennità) — Micheletti Enrichetta, operaia tabacchi, lire 1727,40.

Sanguettoli Giulia, operaia tabacchi, L. 453,18 — Vitelli Carolina, ved. Gentile, L. 615,33 — Polimori Adele, ved. Leonardi, lire 1066,66 — Corradi Luigi, c. d'ist. effet., L. 5915 — Gentili Gentile, c. ispet. scol., L. 2078,96, di cui: a carico dello Stato, lire 370,87; a carico M. P. M. elem., L. 1708 09 — Liuzzi orf. Giuseppe, L. 262,50.

Rospo Rachele, ved. Della Gatta, L. 388 — Macchi Antonietta, vedova Mocelin, L. 336 — Graffeo Maria, oper. tabac., L. 527,94 — Cecchelli Angiolo, oper. saline, L. 779,80 — Aria Enrichetta, ved. De Franco, L. 333,33 — Galli Ulisse, aiut. gen. civ., L. 3392 — Montani Carolina, ved. Carrara, L. 3083 (indennità) — Crosara Giuseppina, ved. Modenese, L. 383,33 — Volpi Vincenzo, cancell., L. 2726 — Bonettini Ernesta, oper. tabac., L. 446,99 — Borisio Achille, deleg. P. S., L. 1950 — Brinoti Maria, op. tab., L. 606,87 — Grassi Maria, ved. Gallotti, L. 180 — Scotto Agnese, oper. tabac., L. 1103,40, di cui: a carico dello Stato, L. 328,86; a carico Cassa naz. prev., L. 774,54 — Sogno Battistina, vedova Farzis, L. 320 — Di Donato Domenico, brig. post., L. 1202 — Altobelli Enrico, uff. giud., L. 15860,04 (indennità).

Pensioni militari.

Marra Antonio, guard. carcer., L. 1.00 — Salvaneschi Ettore, ten. col., L. 4062 — Bisini Guglielmo, id., L. 4622 — Avogadro Ferdinando, magg., L. 3204 — Abbolito Antonio, ten. col., L. 4408 — Scarfi Filippo, brig. fin., L. 1314 — Bertora Giovanni, c. guard. carceraria, L. 1680 — Arnaldi Maria, ved. Boos, colonn., L. 906,33 — Lorenzetti Rosa, ved. Quaresima, L. 267,50 — Vizzi Giuseppa, ved. Sciortino, L. 191,66 — Ramondo Giov., ved. Lauteri, L. 776,53, — Cuttica di Cassine Emilio, 1° capit., L. 3619 — Macchia Ernesto, id., L. 3244.

Berti Bruto, ten. col., L. 4504 — Carta Felice soldato, L. 300 —

Roncagli Maria, ved. Dall'Aglio, L. 630 — Saccoccia Michele, pad. Quirino, L. 630 — Garrisi orfani Salvatore, L. 323,63 — Angeli Luigi, magg., L. 4080.

De Vera d'Aragona Raniero, tenente colonnello, L. 4266 — De Palma Camillo, colonnello, L. 5033 — Como Domenico, maresciallo artiglieria, L. 1760,64 — Barco Oddone, appuntato Reali carabinieri, L. 804,16 — Rossero Achille, tenente colonnello, L. 3771 — Cimino Domenico, caporale musicante, L. 470,50 — Galasso Alessandro, padre di Giuseppe, L. 202 50 — Caira Anna, padre di Agostino, L. 630 — Fusco Emilio, colonnello, L. 6222 — Prestia Gaetano, padre di Francesco, L. 315 — Furlan Damiano, padre di Albino, L. 630 — Corradini Pietro, padre di Armando, L. 630.

Norman Rosa, madre di Cavaletto, L. 630 — Di Bitonto Luigi, padre di Ottaviano, L. 630 — Di Renzo Roberto, padre di Andrea L. 630 — Gallina Antonio, padre di Olivo, L. 760 — Gallu Maria, ved. Porqueddu, L. 462,22 — Cianchi Giuseppe, padre di Onesto, L. 315 — Pantini Michelangelo, padre di Giuseppe, L. 630 — Mensio Giovanni, padre di Luigi, L. 840 — Costanzo Corrado, padre di Sebastiano, L. 840 — Colombo Angela, madre di Manenti, L. 630 — Larco Ersilia, ved De Capua, L. 1266 — Vandini Luigi, padre di Giuseppe, L. 630 — Brancè Giuseppe, padre di Francesco, L. 630 — Pozzetti Lodovico, padre di Antonio, L. 630.

Bonifazi Maria Teresa, ved. Pozzetti, L. 630 — Spada Gaetano, padre di Luigi, L. 630 — Oberti Maria Rosa, madre di Pietro L. 630 — Tinorcenti Giovanna, ved. Pozza, L. 365 — Thomatis Giovanna, ved. Longo, L. 1532,66 — Zepponi Francesco, sottotenente cavalleria, L 808, per anni 4 — Celano Luigi, agente P. S., L. 1120 — Antonietti Vittoria, ved. De Luca, L. 373,33 — Vancini Luigi, padre di Carlo, L. 630 — Bisani Sara, ved. Pini, L. 2399 — Rocchetti Giovanni, padre di Nazzareno, L. 202,50.

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 30 maggio 1917:

Genitori.

Minardi Domenico di Pasquale, sold., L. 630 — Ronchetti Maria di Sonetti Andrea, id., L. 630 — Busato Santo di Arturo, id., L. 630 — Giovanardi Giusta di Colombini Guido, id., L. 630 — Sabatini Raffaele di Adelmo, id., L. 630 — Di Giacomo Luigi di Giacomo, id., L. 630.

Delprete Giuseppe di Achille, soldato, L. 630 — Pizzanti Luigi di Angiolo, id., L. 630 — Napolitano Antonio di Vincenzo, id., L. 630 — Gremignai Fedele di Eugenio, id., L. 630 — Bailo Gaudenzo di Gaudenzio, caporale, L. 840 — Maltoni Giuseppe di Primo, soldato, L. 630 — Piovani Paolo di Michele Luigi, caporale, L. 840.

Guasco Giuseppe di Pietro, soldato, L. 630 — Michetti Giuseppe di Ernesto, id., L. 630 — Bristot Giulio di Giuseppe, id., L. 630 — Lupi Carlo di Antonio, id., L. 630 — Paolini Anna di Gasperini Ulderico, id., L. 630 — Casini Modesto di Dante, serg., L. 1120 — Gallorini Federigo di Nello, soldato, L. 630 — Buraschi Francesco di Carlo, id., L. 630 — Rota Giuseppe di Giuseppe Luigi, id., L. 630 — Dimitri Nicola di Cosimo, id., L. 630 — Pinna Salvatore di Giovannino, id., L. 630 — Marchetti Vittorio di Sante, caporale, L. 840 — Domanico Francesco di Natale, soldato, L. 630 — Bartalucci Faustino di Enrico, id., L. 630.

Nastasi Rosaria di Bambara Giuseppe, soldato, L. 630 — Benevolo Clara di Bongiovanni Paolo, id., L. 630 — Afflitto Chiara di Matta Luigi, id., L. 630 — Pagliardini Adele di Marini Renato, id., L. 630 — De Stefano Francesco di Gennaro, id., L. 630 — Vignudelli Sabatino di Giuseppe, id., L. 630 — Bolchini Eugenio di Achille, id., L. 630 — Basilio Antonio di Lazzaro, id., L. 630 — Canciani Fabio di Pietro, id., L. 630 — Doveri Ferdinando di Nello, id., L. 630 — Furlone Emidio di Nicola, id., L. 630 — Beccaria Giuseppe di Giuseppe Felice, id., L. 630 — Caccia Achille di Giampaolo, sottotenente, L. 1500.

Orfani.

Dei Flaminio Filippo di Dei Deo, tenente, L. 1500 — Fabris Libero Tancredi di Fabris Valentino, sergente maggiore, L. 1120 — Fumagalli Isolina, ecc., di Fumagalli Liberato, soldato, L. 630 — Assogna Elena di Assogna Luigi, id., L. 630.

Fratelli.

Gallone Caterina di Lucio, caporale, L. 840.

R. marina.

Bascone Francesco di Gaetano, cann., L. 630 — Conte Luca di Antonio, marinaio, L. 630 — Savino Pasquale di Michele, id., L. 630 — Oliva Vincenzo di Nicolò, 2° capo mecc., L. 1120 — Trimigno Pasquale di Antonio, marinaio, L. 630 — Penza Ruggiero di Nicola, id., L. 630 — Lomanto Benedetto di Salvatore, fuochista, L. 630 — Bellobuono Aniello di Giosuè, marinaio, L. 630 — Miduri Giuseppa di Alessi Francesco, id., L. 630 — Coppola Maria Car. di Torino Egidio, 2° nocchiere, L. 1120 — Geri Michelina di Bali Pasquale, 2° capo torpediniere, L. 1120 — Maiorana Santa di Maceli Rosario, fuochista, L. 630.

Ripresa in esame.

Giubblesi Santa di Biasoli Italo, soldato, L. 50.

Adunanza del 2 giugno 1917:

Vedove.

Rey Antonia di Rei Giovanni, caporale, L. 840 — Tosi Teresa di Ferrarini Eligio, soldato, L. 630 — Mambretti Maria di Longoni Francesco, id., L. 680 — Antonuccio Angela di Avolio Giuseppe, id., L. 630 — Orsatti Maria di Poli Bortolo, id., L. 630 — Lombardo Maria di Pulimeni Pasquale, id., L. 630 — Cocchi Ilide di Fontani Alfredo, sergente, L. 1120 — Baschera Gisella di Tonino Arnaldo, soldato, L. 680 — Del Tredici Norma di Palazzolo Luigi, caporal maggiore, L. 840 — Silvestri Nella di Gambini Balilla, sergente, L. 1170 — Moriconi Barbara di Petrini Tersilio, soldato, L. 630 — Camiscia Rosalia di Bussolo Agostino, id., L. 630.

Bottani Giuseppina di Cremaschi Davide, caporale, L. 840 — Proganò Maria di Quaresima Salvatore, soldato, L. 630 — Petruccelli Filomena di Di Grazia Ciro, id., L. 630 — Coluguatti Giuseppina di Berini Angelo, id., L. 630 — Albinelli Rosa di Imperversi Guglielmo, id., L. 630 — Lapadula Carmela di Bianculli Giovanni, id., L. 630 — Verdini Rosa di Paterna Annibale, id, L. 630 — Ielpo Maria di Cinella Salvatore, id., L. 630 — Boschini Ada di Rossi Giuseppe, id., L. 630 — Nocente Agata di Nocente Costantino, id., L. 630 — Catroppo Grazia di Nota Gioacchino, caporale, L. 890 — Palvarini Daria di Rossetti Angelo, caporal maggiore, L. 890 — Del Negro Concetta di Perrucci Rocco, soldato, L. 630.

Loffreda Antonia di Selvaggio Pietro, soldato, L. 630 — Calvarese Dioina di Nevoso Ferdinando, id., L. 630 — Primus Santina di Puntel Osnaldo, caporal maggiore, L. 890 — Colonelli Sesta di Cuccarini Achille, soldato, L. 680 — Villecco Maria di Aversa Nicola, id., L. 630 — Bartolo Giulia di Codespoti Vincenzo, id., L. 630 — Turriani Giovanna di Lazzuri Zeffiro, id., L. 630 — Monteneri Battista di Maggi Nazzareno, id., L. 680 — Aragione Carmela di Tagliamonte Gennaro, id., L. 630 — Corsini Amelia di Pisaneschi Virgilio, caporale, L. 840 — Pescantin Giovanna di Andreasi Abele, id., L. 840 — Bassoni Maria di Angella Pietro, soldato, L. 630.

Cocconcelli Alba di Guizzardi Fioravante, caporal maggiore, lire 840 — Tibaut Agostina di Garavagno Giuseppe, soldato, lire 630 — Pardo Maria di Iuglisa Carmelo, id., L. 630 — Zoboli Domenica di Costanzelli Oreste, id., L. 630 — Tiracchia Anna di Menna Nicola, id., L. 630 — Passarella Antonia di Venuto Nicola, id., L. 630 — Pietronire Maria di Speranza Angelo, id., L. 630 — Lengua Maria di Russo Domenico, caporale, L. 840 — De Rito Maria di Mandaradoni Andrea, soldato, L. 630 — Salata Rosa di Tomasi Pietro, id., L. 680 — Mantegari Vernulia di Bruschi Domenico, caporale L. 840, — Sartori Stella di

Maestrano Stefano, soldato, L. 630 — Ballurrio Genoveffa di Obialero Serafino, caporal maggiore, L. 840 — Cantoni Giovanna di Ragonesi Federico, soldato, L. 630 — Celozzi Francesca di Fino Nicola, caporale, L. 840 — Giachin Maria di Volpato Angelo, soldato, L. 730.

Spano Addolorata di Monteduro Pantaleo, id., L. 630 — Rozzini Maria di Chiarini Giovanni, id., L. 630 — Marra Teresa di Palmisciano Francesco, id., L. 630 — Dell'Acerio Maria di Lagrasta Antonio, id., L. 630 — Stanco Costantina di Melchionna Luigi, id., L. 630 — Gambera Narcisa di Corti Lorenzo, id., L. 630 — Leusi Zelinda di Favini Ottavio, id., L. 630 — Porcile Maria di Barboro Ernesto, id., L. 630 — Dominici Maria di Lupi Giovanni, id., L. 630 — Uberti Santina di Portinari Guerrino, id., L. 630 — Bortat Angela di Santin Paolo, id., L. 630 — Basile Carmela di Garzia Salvatore, sergente, L. 1170 — Luppi Luigia di Piccinini Pietro, soldato, L. 730 — Casamonti Dina di Matteini Angiolo, id., L. 630.

Montali Cesarina di Restori Ottavio, caporale, L. 840 — Pozzi Teresa di Crippa Giuseppe, soldato, L. 680 — Di Rocco Maria di Croci Flaviano, id., L. 680 — Lupinacci Angela di Vuono Salvatore, id., L. 630 — Barbano Mariangela di Spadaccia Domenico, id., L. 680 — Condò Lucia di Raffa Giuseppe, id., L. 630 — Meozzi Augusta di Menghelli Luigi, id., L. 630 — Fabbroni Luisa di Corsi Luigi, capitano, L. 1720.

Peretti Domenica di Bracci Luigi, soldato, L. 630 — Vasile Elvira di Zappia Giuseppe, id., L. 630 — Ventilato Bernardina di Urso Luigi, id., L. 630 — Andreuzza Antonia di Gava Giuseppe, caporale, L. 840 — Belmonte Filomena di D'Acri Angelo, soldato, L. 630 — Giannini Giuseppa di Margiotti Nazzareno, id., L. 630 — Zorzanello Anna di Fongaro Santo, caporale maggiore, L. 890 — Biato Brigida di Olivieri Pasquale, soldato, L. 630 — Conte Antonia di D'Onofrio Michele, id., L. 630 — Moras Rosalia di Zorzetto Giovanni, id., L. 730 — Tonelli Giulietta di Fancelli Luigi, id., L. 630 — Piazzese Maria di Gennarino Giovanni, id., L. 730 — Santilli Adelina di Santini Michele, id., L. 630 — Gorra Esterina di Copelli Pietro, id., L. 780 — Capria Angela di Vitale Mattia, id., L. 680 — Zara Elena di Marchiello Enrico, id., L. 630 — De Michele Maria di D'Apolito Giovanni, id., L. 630 — Spataro Francesca di Agostini Francesco, id., L. 630 — Galfo Maria di Corallo Salvatore, id., L. 680.

Gadi Zeffira di Garzerli Antonio, caporale, L. 940 — Ovatoli Ultimina di Barbieri Federico, soldato, L. 630 — Piccolo Filomena di De Iatio Pasquale, id., L. 680 — Concistrè Maria di Nociti Giuseppe, id., L. 730 — Ambrogio Margherita di Giraudo Bartolomeo, id., L. 680 — Faravelli Maria di Gandolieri Ubaldo, id., L. 730 — Tempia Valenta di Boggio Quintino, id., L 630 — Cadumei Elena di Iorelli Filippo, id., L. 630 — Rago Maddalena di Palermo Vincenzo, id., L. 630 — Starvaggi Lia di Giuliano Paolo, id., L. 630 — Di Leo Maria di Lo Russo Vito, id., L. 630 — Tatoli Maria di Tatoli Luigi, id., L. 680 — Stancari Imelda di Mazzoni Francesco, caporale, L. 840 — De Battisti Giulia di Costantini Marco, soldato, L. 680 — Gasbarri Pasqua di Della Vecchia Venturino, id., L. 630 — Calisai Gesuina di Meloni Leonardo, caporale, L. 840 — Pasquini Gisella di Galeotti Nello, soldato, L. 680 — Campiglia Attilia di Crocetta Umberto, sottotenente, L. 1500 — Ballerini Matilde di Menni Luigi, soldato, L. 630 — Bruni Stella di Cecchini Domenico, caporale, L. 890.

Catiendo Emilia di Tufano Raffaele, soldato, L. 630 — Capone Irpina di Romano Americo, capitano, L. 1770 — Milan Maria di Gheller Giacomo, sergente, L. 1170 — Angelini Fulvia di Fabiani Giuseppe, soldato, L. 630 — Ventimiglia Grazia di Serge Paolo, caporale, L. 840 — Rosacher Maria di D'Ettorre Carlo, capitano, L. 1820 — Tassinari Amalia di Raffucci Giuseppe, soldato, L. 680 — Tontoli Margherita di Concia Agostino, id., lire 630 — Aglio Giuseppa di D'Adda Carlo, id., L. 680 — Stolfi Teresa di Leone Angelo, id., L. 630 — Tistarelli Vittoria di Della Giavampaola Nello, sold., L. 630 — Canosa Maddalena di Passarella Michele, id., L. 630.

Morezzi Anna di Gatti Giuseppe, colonnello, L. 3200 — Mengai Celestina di Ramazzotti Attilio, soldato, L. 730 — Valle Rosa di Mesaglio Remo, id., L. 680 — Lepore Giovannina di La Tor Giovanni, id., L. 630 — Marchi Disolina di Pompolini Guelfo, id., L. 730 — Nicoletti Giacinta di Volpi Donato, id., L. 680 — Cataldo Incoronata di Odessa Michele, caporal maggiore, L. 840 — Assennato Teresa di Pregadio Gaetano, sottotenente, L. 1500 — Tripi Caterina di Longo Antonino, soldato, L. 630 — Santoloni Anna di Ancilli Dante, id., L. 630 — Riva Stella di Roneo Costantino, id., L. 780 — Bossati Marta di Chalp Felice, tenente, L. 1500.

Giunta Caterina di Arnò Paolo, caporale, L 840 — Cataldi Maria di Nasini Tommaso, id., L. 890 — Sala Margherita di De Michelis Filippo, sergente, L. 1170 — Sframeli Giuseppa di Polito Carmelo, soldato, L. 680 — Carta Maria di Muali Giovanni, id., L. 630 — Scalane Anna di Tocci Giovanni, id., L. 630 — Catenacci Zelinda di Pagni Virgilio, id., L. 630 — Zanardi Maria di Sassoli Dino, capitano, L. 1720 — Trevisani Lavinia di Zaninelli Pietro, soldato, L. 680 — Migliore Maria di Riccio Angelo, id., L. 630 — Morcaldi Teresa di Quagliano Domenico, id., L. 680 — Pappalardo Venera di Mirra Francesco, id., L. 630 — Carapellotti Natalina di Bagaglino Vincenzo, id., L. 680 — Sartori Maria di Polo Ferdinando, id., L. 680.

Colacchi Regina di Mignucci Luigi, soldato, L. 630 — Bellanti Maria di Brizzi Raffaele, id., L. 680 — Castellano Marianna di Gargussi Felice, id., L. 630 — Facchini Maria di Zannoni Giuseppe, id., L. 630 — Schenato Maria di Zarantonello Antonio, sergente, L. 1120 — Citti Maria di Intini Michele, soldato, L. 780 — Tonini Assunta di Clanjano Umberto, sergente, L. 1120 — Rivetti Maria di Capra Pietro, soldato, L. 630 — Bologna Teresa di Della Martera Enrico, id., L. 630 — Babbini Teresa di Carlorasi Antonio, caporale, L. 890 — Palombo Maria di Secondini Eleuterio, soldato, L. 630 — Randazzo Francesca di Salerno Francesco, id., L. 630 — Beretta Maria di Viganò Francesco, id., L. 630.

Colombari Artemisia di Guglielmi Giuseppe, soldato, L. 630 — Froio Maria di Pisante Giuseppe, id., L. 630 — Magnolfi Ida di Querci Ruggero, caporale, L. 840 — Bosi Desolina di Bertolotti Pietro, soldato, L. 680 — Pedron Olga di Cazzoli Massimiliano, id., L. 630 — Cazzano Concetta di Cirone Cino, id., L. 680 — Villani Argia di Zucchini Ettore, id., L. 630 — Bertaggia Cesira di Stellin Radames, id., L. 680 — Davino Immacolata di Benevento Raffaele, id., L. 780 — Tiozzo Angela di Boscolo Gugliemo, id, L. 680 — Viglietti Caterina di Basso Giuseppe, id., L. 630 — Caccamo Fortunata di Muscari Carmelo, id, L. 680 — Armenio Francesca di Cali Pasquale, id., L. 630 — Riboni Erminia di Marinoni Giovanni, id., L 630.

Borghi Marcella di Barducci Filiberto, caporale, L. 840 — Foresi Oliva di Cieiani Onesto, soldato, L. 630 — Panicò Palma di Pompedio Domenico, caporale, L. 840 — Leotta Giulia di Carnovale Domenico, soldato, L. 630 — Russo Antonietta di Morra Antonio, caporale, L. 840 — Pedone Angela di Melacarne Gaetano, soldato, L. 630 — Spada Annetta di Motta Albino, caporale, L. 840 — Bartolotti Maria di Molinari Salvatore, id., L. 630 — Cerulli Dionira di Cerulli Michelangelo, caporale, L. 840 — Tirelli Rosa di Fava Attilio, soldato, L. 630 — Buso Celeste di Schiavon Giuseppe, id., L. 630.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il cambio dei dazi doganali, fino a sei mesi dopo la stipulazione della pace, è fissato in L. 150.

MINISTERO
DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 4 dicembre 1917.

Titoli di Stato.

	Corso medio
CONSOLIDATI:	
Rendita 3,50 % netto	80 87
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	77 80
Rendita 3,00 % lordo	53 82 1/2
Prestito 5 % netto	91 13
REDIMIBILI:	
Buoni del tesoro 4 % quinquennali con scadenza:	
al 1° aprile 1918	99 90
al 1° ottobre 1918	99 32
al 1° aprile 1919	98 61
al 1° ottobre 1919	98 20
al 1° ottobre 1920	96 55
Buoni del tesoro 5 % triennali con scadenza:	
al 1° aprile 1919	99 47
al 1° ottobre 1919	99 30
Buoni del tesoro 5 % quinquennali con scadenza:	
al 1° aprile 1921	98 66
al 1° ottobre 1921	98 55
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	84 04
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	84 04
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	89 31
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	395 —
Obbligazioni 3 % netto redimibili	350 —
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	92 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	297 37
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	430 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	343 87
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	310 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	344 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	565 —

Titoli garantiti dallo Stato.

Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	300 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 31
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	405 —
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	457 19

Cartelle fondiarie.

Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 %	486 31
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	471 66
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	439 44
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3 1/2 %	477 50
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 %	488 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	500 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	470 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	445 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	501 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	473 —

Avvertenze. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *4 dicembre 1917* — **(Bollettino di guerra n. 924)**.

All'alba di ieri, in regione Giudicarie, nuclei nemici, che dopo preparazione di artiglieria, attaccarono la nostra linea avanzata sul versante sud di Val Daone, vennero respinti.

Durante la giornata sull'altopiano di Asiago, l'artiglieria nemica fu molto attiva fra il Monte Sisemol e il Monte Castelgomberto. Nostri reparti esploranti riportarono qualche diecina di prigionieri e nostre batterie eseguirono nutriti concentramenti di fuoco su ammassamenti di truppe avvistati nel bosco di Gallio, a sud-ovest di Asiago ed a nord di Monte Tondarecar.

Truppe ed accampamenti avversari vennero pure battuti da nostri aerei in Valle Galmarara e zone adiacenti.

Un tentativo di fanteria nemica ad oriente di Monte Badenecche venne prontamente arrestato col fuoco.

Tra Brenta e Piave, sul Monte Spinoncia, in breve azione, vennero catturati alcuni nemici.

Colonne avversarie che, risalendo la Val di Seren o scendendo quella della Piave, si avvicinavano alla fronte, vennero battute e fermate dalle nostre batterie.

Lungo la Piave, da Vidor al mare, l'attività delle artiglierie si mantenne moderata.

Due palloni frenati nemici vennero abbattuti.

Diaz.

Settori esteri.

Le truppe romene continuano a dar prove di attività nelle regione di Panciu.

Un'incursione effettuata ier l'altro ha procurato loro prigionieri e materiale da guerra.

In Piccardia e in Champagne non hanno avuto luogo che azioni di secondaria importanza.

Tentativi tedeschi su diversi punti dei fronti di battaglia, ma più specialmente sulla riva sinistra della Mosa, sono stati respinti dai francesi.

Dalla Macedonia non sono segnalati combattimenti importanti.

In Palestina, quantunque la situazione strategica dei belligeranti permanga invariata, gl'inglesi riportano ogni giorno qualche successo attorno a Gerusalemme, infliggendo perdite ai turchi.

Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* presso le forze inglesi nell'Africa orientale, telegrafando sulle operazioni che hanno condotto alla capitolazione delle forze del colonnello tedesco Tafel, dice che, molestato da tutti i lati e mancando di viveri, Tafel si volse verso oriente, sperando di incontrarvi il generale von Letton, ma che gli inglesi avevano preso tutte le precauzioni per separarli. Ed infatti, appena il colonnello Tafel intrapreso ricognizioni in questa direzione, cadde in una vera imboscata. Egli ritornò allora a sud, ma si trovò preso in un agguato accuratamente preparato dal quartiere generale inglese. Vedendosi così accerchiato, il colonnello Tafel capitolò con tutte le sue forze.

Ora le forze inglesi sono in condizioni di rivolgere tutta la loro attenzione all'accerchiamento finale del generale von Letton.

Secondo un telegramma ufficiale da Londra, le cifre complessive dei prigionieri e del materiale da guerra presi dagli inglesi sui vari teatri della guerra nello scorso novembre sono le seguenti:

Fronte occidentale: 11.551 prigionieri e 138 cannoni; Palestina: 10.454 prigionieri e 80 cannoni; Africa orientale tedesca: 4.403 prigionieri, di cui 1212 europei, e 3 cannoni; Salonicco: 34 prigionieri; Mesopotamia: 437 prigionieri. Totale generale: 26.869 prigionieri e 221 cannoni.

Mandano da Berlino a Zurigo che è stato concluso il 1° corrente un armistizio di 48 ore sul fronte della sponda sud del Pripet sino a sud della Lipa.

Sulla guerra l'*Agenzia Stefani* comunica:

JASSY, 3. — Un comunicato romeno del 2 dicembre, dice:

Niente d'importante da segnalare. Un'incursione di truppe rumene nella regione di Panciu ci ha valso la cattura di prigionieri e materiale.

PARIGI, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Grande attività delle due artiglierie, specialmente nella regione Tahure-Maisons de Champagne.

Sulla riva sinistra della Mosa, i tedeschi tentarono di avvicinarsi alle nostre linee ad ovest di Avocourt e nel settore di Forges. I nostri fuochi arrestarono di netto il tentativo.

Notte calma sul resto del fronte.

Due aeroplani tedeschi furono abbattuti nella giornata del 2 da nostri piloti. Altri tre apparecchi nemici caddero nelle loro linee.

PARIGI, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 23, dice:

In Champagne abbiamo respinto due tentativi di attacco su nostri piccoli posti fra Tahure e Maisons de Champagne ed inflitto perdite al nemico.

Violente azioni di artiglieria sulla riva destra della Mosa, nel settore di Beaumont e nei Vosgi, nella regione di Bonhomme.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

LONDRA, 4. — Un comunicato ufficiale del maresciallo Haig, in data del pomeriggio, dice:

L'artiglieria nemica è stata attiva durante la notte sul fronte di battaglia di Cambrai, nella regione di Bourlon e a Moeuvres.

Nessuna azione di fanteria sul rimanente del fronte.

LONDRA, 4. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

L'artiglieria nemica è stata attiva durante la giornata sul fronte di battaglia di Cambrai e nella regione di Bourlon e di Moeuvres.

Nessuna azione di fanteria sul rimanente del fronte.

SALONICCO, 3. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo, in data 3 novembre, dice:

Ieri disperdemmo col nostro fuoco soldati nemici, che riparavano trincee ed altri ostacoli nella regione di Dobropolje.

LONDRA, 4. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina, dice:

Situazione generale invariata. Abbiamo catturato alcuni prigiogieri in scaramucce svoltesi in vicinanza di Beiturfel Fokka. Il presidio di un posto turco è stato catturato con un colpo di mano contro le trincee nemiche a sud di Nahr Anja.

I nostri velivoli continuano a bombardare con successo le comunicazioni turche in vicinanza di Tul Keram.

LONDRA, 5. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data 4 sera dice:

Durante la giornata concentramenti della fanteria tedesca ad est di Gouzeaucourt e in vicinanza di Moeuvres sono stati dispersi dalla nostra artiglieria prima che potessero essere effettuati attacchi.

L'artiglieria tedesca è stata attiva in vicinanza di La Vacquerie.

Vi è stata pure una considerevole attività dell'artiglieria tedesca a nord di Armentières, a sud-est di Ypres e nel settore di Passchendaele.

I risultati della Conferenza di Parigi

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 4. — Il ministro degli affari esteri, Pichon, ha comunicato al Consiglio dei ministri i risultati della Conferenza degli alleati:

« La Conferenza ha dato sotto ogni punto di vista risultati di cui dobbiano felicitarci ed ha permesso di assicurare praticamente una unità di azione economica, finanziaria e militare. Sono stati conclusi accordi sulla base di una completa intesa e di una stretta solidarietà tra gli alleati per la soluzione delle questioni che interessano la loro comune azione nella guerra.

I bisogni finanziari degli alleati e le necessità del loro armamento, dei loro trasporti e dei loro approvvigionamenti furono oggetto di ponderati studi e di decisioni che garantiscono loro piena soddisfazione.

È stata decisa la creazione di un Comitato navale supremo interalleato.

Dal punto di vista militare l'unità d'azione è stata messa sulla via di una sicura realizzazione, mediante lo stato maggiore alleato il quale si trova al lavoro secondo il programma stabilito su tutte le questioni all'ordine del giorno. Dal punto di vista diplomatico è risultato un completo accordo dai colloqui che si sono svolti fra i rappresentanti delle potenze su tutte le questioni che essi dovettero insieme risolvere per assicurare la vittoria comune dei loro paesi.

— In una intervista il presidente del Consiglio dei ministri italiano on. Orlando, si è compiaciuto dei proficui lavori della Conferenza, le cui riunioni hanno costituito veramente le grandi assise dell'Intesa ed hanno affermato la necessità, tanto dal punto di vista politico quanto da quello militare, di rafforzare l'unità di azione e di direzione.

Dopo aver esaltato il gesto della Francia, che inviò con rapidità fulminea aiuti all'Italia, gesto la cui spontaneità centuplica la gratitudine degli italiani, l'on. Orlando ha aggiunto: L'assenza della Russia, forse momentanea, sarà compensata dallo sforzo americano. La Francia e l'Inghilterra sono più che mai in piedi e l'Italia tutta intera unita si è rialzata superbamente. Non dimentichiamo che per il nemico non vincere significa perdere.

Il colonnello House e Clémenceau

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 3. — Il colonnello House, prendendo la parola nella seduta di chiusura della Conferenza degli alleati, ha detto:

Il signor Clémenceau, presidente del Consiglio della Repubblica francese, dichiarò, nell'augurare il benvenuto ai vari delegati a questa Conferenza, che ci riunivamo per lavorare. Le sue parole furono profetiche. Le nostre riunioni furono caratterizzate da una unità di vedute che promettono i migliori risultati per l'avvenire. È mia profonda convinzione che mediante gli sforzi unificati e concentrati potremo raggiungere lo scopo che ci siamo prefissi.

Desidero approfittare della seduta di chiusura per rivolgere, a nome dei miei colleghi, i miei ringraziamenti alle personalità del Governo francese e, per loro tramite, alla nazione francese, per il caloroso ricevimento che ci è stato fatto e pei riguardi che si ebbero verso di noi. Rimaniamo fermi nella nostra impressione, che venendo in Francia facevamo visita ad amici. Fin dall'e origini del Governo americano, esistettero sempre fra noi vincoli di interesse e di simpatia che questa guerra ha trasformato in una profonda ammirazione. La storia di Francia è la storia del coraggio e dei sacrifici. Le alte gesta che si svolsero nei tre ultimi anni non produssero dunque sorpresa in America. Sapevamo che quando sarebbe stata chiamata a farlo, la Francia con la sua azione avrebbe aumentato il numero dei suoi eroici figli. Esprimo la fierezza che provo nel combattere a fianco di una così valorosa alleata.

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, ha così risposto:

Poichè è mio dovere di chiudere questa Conferenza, permettetemi di aggiungere alcune parole a quelle che avete udito. Ero qui venuto con la formale intenzione di conservare il silenzio per lasciarvi sotto l'impressione delle belle parole che ha pronunciate il mio amico, l'eminente colonnello House, che rappresenta così degnamente la nobile voce dell'America. Ascoltandolo non ho potut

non pensare che se vi è una lezione da trarre dalle amicizie storiche che riuniscono oggi nel glorioso passato le nazioni francese ed americana, non vi è un minore insegnamento nella soppressione totale delle vecchie inimicizie. Nel passato fummo amici dell'America e nemici dell'Inghilterra. Francesi ed inglesi lottarono valorosamente e lealmente gli uni contro gli altri, così sulla terra come sul mare. I due popoli oggi sono ambedue consacrati ad una azione di solidarietà e di amicizia. Non vi sono più qui grandi e piccole nazioni: sono grandi tutti i popoli che lottano per lo stesso ideale di giustizia e di libertà e sapranno ottenerlo a forza di sacrifizi che saranno presto magnificamente ricompensati.

Se dobbiamo credere ai giornali una voce roca si sarebbe fatta udire dall'altra parte delle trincee per deridere questa Conferenza. Non vi è qui materia di derisione. I nostri nemici, i quali non vedono nulla oltre la forza brutale, non possono comprenderci. Siamo tutti in combattimento sotto gli ordini della coscienza umana. Noi vogliamo la realizzazione del diritto, della giustizia e della libertà. Siamo riuniti per fare in modo che il diritto, sempre promesso divenga una realtà. Anche se dall'altra parte del Reno non si vuol comprendere che il mondo attende la nostra vittoria, la vittoria vi sarà. Tutti i popoli qui rappresentati si aiutano per il successo della più grande causa. Lavoriamo per conquistare con la forza il diritto alla pace.

Riapertura del Congresso degli Stati Uniti

L'Agenzia Stefani **comunica**:

WASHINGTON, 3. — Il Congresso si è riaperto oggi.

Nelle tribune, tra altre notabilità, era sir George Reid, già alto commissario dell'Australia a Londra ed ex-primo ministro dell'Australia.

Nelle due Camere regnava un'atmosfera di fiducia e la determinazione di fare tutto il necessario per condurre la guerra ad un felice esito.

Il Consiglio delle costruzioni marittime raccomanda al Congresso di prendere misure per assicurare il più completo controllo della marina mercantile.

Il Consiglio delle costruzioni lascia comprendere che è necessario che grandi poteri gli siano delegati perchè esso possa impedire che i noli transoceanici raggiungano proporzioni esagerate. Il Consiglio delle costruzioni chiede che si elabori una legge la quale contempli il trasferimento di navi americane sotto bandiere estere.

Alla data del 31 ottobre il Consiglio delle costruzioni aveva stipulato contratti per costruire 1151 bastimenti e trattava la costruzione di altre 199 navi per un tonnellaggio complessivo di 7,858,000 tonnellate.

Lodge Kenhing, membro repubblicano del Comitato senatoriale per gli affari esteri, si è dichiarato favorevole alla guerra tra gli Stati Uniti e tutti gli alleati della Germania, soggiungendo: « Abbiamo mandato in Europa una missione diretta dal colonnello House per assicurare l'unità di azione.

Sono di opinione che condizione preliminare di questa unità è che tutti combattiamo contro gli stessi nemici. La nostra posizione sarebbe resa molto più netta e l'azione unificatrice del nostro Governo sarebbe grandemente facilitata se dichiarassimo formalmente la guerra a tutti gli alleati della Germania ».

WASHINGTON, 4. — Il presidente Wilson ha letto oggi il suo messaggio al Congresso.

Una tempesta di applausi ha salutato le sue parole quando ha chiesto al Congresso di dichiarare la guerra all'Austria-Ungheria. I membri delle due Camere in piedi hanno acclamato Wilson e il corpo diplomatico si è unito alle loro ovazioni.

Wilson ha pure dichiarato che occorreva si esigessero riparazioni per i danni compiuti dall'esercito tedesco ed ha raccomandato vigorose misure contro i sudditi nemici.

Queste dichiarazioni hanno pure provocato una dimostrazione calorosissima.

Wilson ha chiuso il suo messaggio dichiarando che tutte le energie della nazione devono essere consacrate a riportare la vittoria.

Queste parole hanno suscitato il colmo dell'entusiasmo. Gli applausi continuavano vivissimi mentre Wilson aveva già lasciato l'aula.

CRONACA ITALIANA

Provvedimenti per i gazometri. — Per riduzione dell'uso del carbon fossile era stata disposta la chiusura col 1° dicembre corrente di tutti i gazometri, meno quelli delle otto maggiori città.

Appena di ciò informato, l'on. De Vito, commissario generale per i combustibili nazionali, si è offerto di fornire in questo mese ai gazometri trecento mila quintali di legna e la lignite occorrenti per mantenerli in esercizio.

Se, come è da sperare, verranno eseguiti i corrispondenti trasporti, sarà così eliminato il pericolo che in molte città manchi il gas.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni pervenute al Comitato centrale, con l'ultimo bollettino pubblicato, hanno raggiunto la somma di L. 16.777.735,58.

Mercato serico. — Il corrispondente ufficiale del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro telegrafa da *Tokio*, 30 novembre u. s.:

« Mercato sete fermo, quotasi Shinshu yen 1.300. — Cambio su Francia a 4 mesi frs. 3,13 ».

TELEGRAMMI " STEFANI „

PIETROGRADO, 1 (ritardato). — La Duma municipale ha votato all'unanimità, tranne un voto, un ordine del giorno di protesta contro la pace separata così concepito:

« La Duma di Pietrogrado, respingendo con sdegno il tentativo usurpatore di un potere i responsabile di concludere un armistizio e la pace con la Germania alla vigilia della riunione della Costituente e constatando che la riuscita di tale tentativo avrà per risultato una pace incostituzionale russa, dichiara che la pace necessaria a tutto il popolo non potrà essere conclusa con dignità e in conformità agli interessi della Russia che dall'assemblea costituente russa. »

PIETROGRADO, 3. — L'aiutante di campo di Krylenko ha ricevuto un telegramma, in cui si annuncia che questi è arrivato a Vitebsk con distaccamenti della guarnigione di Pietrogrado, i quali sono stati subito circondati ai loro fianchi e alle loro spalle dai cosacchi. Sembra imminente un conflitto.

Secondo un'informazione da altro fonte si dice che sia già avvenuta una scaramuccia e che vi siano state vittime.

Si afferma inoltre che il generale Korniloff sarebbe evaso dalla prigione durante la scorsa notte.

WASHINGTON, 4. — È stata presentata al Senato una mozione chiedente che venga dichiarato che lo stato di guerra esiste fra gli Stati Uniti, l'Austria-Ungheria, la Bulgaria e la Turchia.

La mozione è stata rinviata alla Commissione degli affari esteri, senza decisione.

ZURIGO, 4. — Si ha da Vienna: Oggi vi è stato il ricevimento solenne delle Delegazioni nella sala del trono alla reggia.

I presidenti delle Delegazioni austriaca ed ungherese hanno tenuto discorsi di omaggio.

L'Imperatore ha risposto col discorso del trono.

PARIGI, 4. — Oggi presso Dumesnil, sottosegretario di Stato per l'aviazione, è continuata la discussione per gli accordi tecnici fra i rappresentanti delle quattro potenze alleate: Francia (Dumesnil), Inghilterra (Churchill, lord North-kiffe e sir Nair), Stati Uniti (generale Pershing e colonnello Bålling), Italia (l'on. Chiesa e l'ing. Grassi, che resterà capo della Missione italiana per l'aviazione a Parigi).

I delegati erano assistiti dai rispettivi tecnici.

LONDRA, 5. — Il *Daily Graphic* annuncia che il vapore *Apapa* della Compagnia « Elder Dempster » è stato affondato da un sottomarino con due siluri. Mancano ottanta persone fra passeggeri e uomini dell'equipaggio. Circa centoventi passeggeri sono stati salvati. Corre voce che il sottomarino abbia cannoneggiato le donne e i fanciulli rifugiati nei canotti.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.